

L'AGITAZIONE PROCLAMATO LO SCIOPERO DELLE 'DEROGHE ORARIE'

«Non ci rispettano», i poliziotti si ribellano

— PAVIA —

STOP alle deroghe orarie per effettuare servizi di ordine pubblico, per i poliziotti di quartiere, per gli uffici investigativi e per accompagnare gli stranieri alle frontiere. Ma basta anche con la reperibilità che per 10 euro garantisce la presenza 24 ore su 24 di investigatori e della polizia scientifica. Le segreterie provinciali di Siulp, Sap, Silp-Cgil, Siap, Coisp e Uil-Italia Sicura hanno deciso di rispondere così a una situazione che ritengono non sia più sostenibile per gli agenti di Polizia. «Sappiamo che la nostra decisione si ripercuterà inevitabilmente sui servizi forniti al cittadino — hanno sostenuto i sindacati —, ma è necessario per tentare di poter tornare a garantire livelli di sicurezza adeguati mettendo un freno alla continua mortificazione di un'intera categoria di lavoratori». Nonostante l'Istat abbia registrato un esponenziale incremento di furti e rapine, è stata disposta la chiusura di alcuni uffici. «Lavoriamo in contesti operativi sempre più difficili — hanno aggiunto i sindacati — con mezzi obsoleti e insicuri, in strutture fatiscenti che minano persino la dignità degli operatori, con un'età media sempre più elevata che mette a rischio i livelli di efficienza dei servizi di sicurezza e di mantenimento dell'ordine pubblico». Per tutti questi motivi e per quello che i sindacati definiscono «il silenzio della nostra amministrazione» è stato deciso «di non concedere più agli uffici di Polizia della provincia, tutte le deroghe orarie che fino ad oggi sono state date». «Con sforzi abnormi — hanno aggiunto i sindacati — siamo riusciti a garantire un sufficiente livello di sicurezza, mascherando disagi. Adesso per tentare di scongiurare l'inabissamento dell'intero sistema di sicurezza intendiamo passare all'azione».

M.M.

